

[Sez. Grerra...Segn. 8.]

Lewis, *Napoli '44*, Adelphi, Milano 1993 (1978)

*26 marzo, 1944*

Le strade di Napoli sono piene di gente che va in giro a vendere ogni genere di oggetti personali: gioielli, libri antichi, quadri, vestiti, e altro ancora. Molti di loro appartengono alla borghesia, e ti avvicinano con una faccia imbarazzata, fingendo di volere tutt'altro. Sono tutti, dal primo all'ultimo, in condizioni di estremo bisogno.

Oggi, in fondo a via Roma, vicino a Piazza Dante, sono stato fermato da un'anziana signora con un viso grazioso, che non aveva niente da vendere, ma mi ha implorato di accompagnarla a casa sua, in un vicolo poco lontano da lì. Aveva qualcosa da mostrarmi, ed era così insistente che l'ho seguita nel basso in cui viveva. L'unica stanza, senza finestre, era illuminata da una minuscola lampadina elettrica accesa sopra il solito altarino, e ho visto una ragazzina magra in piedi in un angolo. Il motivo dell'invito adesso era chiaro. Quella era sua figlia, ha detto la donna, aveva tredici anni, e lei voleva prostituirla. Molti soldati, a quanto sembra, sono disposti a pagare un po' di sesso anche senza arrivare al rapporto completo, tanto che per queste prestazioni la donna disponeva di un apposito, rivoltante tariffario. Per venti lire, ad esempio, la ragazza si sarebbe spogliata, esibendo i propri organi ancora acerbi.

Le ho detto che l'avrei denunciata alla Polizia, e la donna ha fatto finta di piangere, ma la mia era una minaccia a vuoto, e lei lo sapeva benissimo. Non ci si può fare nulla. Non ci sono abbastanza poliziotti per far fronte alle migliaia di squallidi reati minori di questo genere commessi ogni giorno in città.

Sulla via del ritorno sono stato fermato e trascinato in un angolo da un prete sorridente, con le labbra livide. Ha aperto una borsa piena di manici di ombrello, candelabri e piccoli oggetti ornamentali di ogni genere intagliati in ossa di santi, e cioè ossa trafugate da qualche catacomba. Anche lui deve campare.

p. 129-130.